

10 Dicembre 2014

Domenica 26 Ottobre ha presieduto la S. Messa, alle ore 12, D. Marco Frediani, che ha accolto molto volentieri il nostro invito a ritornare a S. Gregorio in mezzo ai confratelli di un tempo ,ma sempre tali nella stima e nell'affetto e nel rispetto delle sue scelte. E' ritornato nel suo ambiente di formazione e nella atmosfera di tanti che lo conoscevano e lo stimavano,come le suore di Madre Teresa con i loro assistiti, le monache camaldolesi e tanti fedeli. La S. Messa domenicale è stata una bella manifestazione dell'affetto e della stima che tutti nutrivano per lui. Infatti pur con l'ora piuttosto scomoda delle ore 12, la Chiesa era gremita di fedeli. Da notare che dopo i rilievi di diversi fedeli, la S. Messa si riporta dalla prossima Domenica alle ore 11,30 ,orario che per lunghi anni era stato prescelto come il più conveniente. Alla S. Messa erano presenti anche Madre Michela con suor Marta l'italiana che per il momento lotta con un qualche successo contro una grave malattia alle ossa,alcune suore di Madre Teresa e tanti amici. La comunità gli ha offerto un bel pranzo.

Questo episodio, che potrebbe essere un semplice fatto di cronaca, mi ha fatto riflettere sul modo di agire di Dio che può far nascere una vocazione dentro una vocazione. Importante che questa gradualità può essere un vero disegno di Dio. Marco è felice perché può portare avanti una missione di per se non molto gradevole e facile, ma che esprime pienamente la gratuità dell'amore di Dio. Egli assiste i diversi campi di nomadi intorno a Milano.

Sabato, 1°Novembre, festa di Tutti i Santi, si sono tenuti i Secondi Vespri della Solennità presso le monache camaldolesi a S. Antonio.Una bella Liturgia. E' seguita una cena in fraterna convivialità come prima serena esperienza per i nostri giovani studenti che provengono da diverse parti del mondo. Un calore umano e spirituale che certamente li ha edificati e anche confortati.

Il giorno 11 novembre,festa di S. Martino, è stato rallegrato dalla presenza di D. Vincenzo Bonato che ha presieduto la celebrazione eucaristica della sera,coronata poi da un bella cena in onore della sua prima S. Messa a S. Gregorio. Un ringraziamento al Signore che chiama nel cammino monastico a sempre nuove responsabilità con l'effusione gratuita dei suoi doni.

Venerdì, 21 Novembre, alle ore 18, sono ripresi con gioia e interesse i cosiddetti " Incontri Celimontani". Ne avremo ogni mese fino ad Aprile. Dopo un anno di riflessione abbiamo ripreso questa iniziativa perché gradita. Si riprendono infatti argomenti che sono di attualità nella Chiesa e nel mondo. Il primo relatore è stato il nostro confratello D. Gianni Dalpiaz, sociologo molto preparato, che ci ha offerto una dotta e bella panoramica sulla proposta religiosa e l'attuale situazione umana.

Il 24 Novembre,giorno del mio compleanno,sono stato festeggiato dai confratelli e da tutti gli amici e conoscenti ,anche per telefono o via e-mail .Mi ha commosso la festa particolare da parte dei nostri giovani, specie sotto iniziativa di Prabhu. Ne ringrazio il Signore, perché penso che la mia presenza monastica, anche se ormai debole, viene percepita bene dai giovani. Questo mi conforta. Ammiro con una certa curiosità questa nostra comunità attuale di S. Gregorio. Per lo più provenienti da terre lontane con cultura, lingua, colore piuttosto diversi da noi. Anche il superiore, P.George, è indiano. Mi domando perché tutto questo. Qualche volta penso che il Signore voglia formarci a maggiore universalismo e ad aprirci alla globalizzazione che incombe ormai sulla umanità. Comunque è bello vivere nella concordia e nella serenità pur tra fratelli così diversi. A S. Gregorio ci sarà una comunità, come chiedo sempre al Signore ... Ma una comunità di discepoli del Signore che danno una testimonianza cristiana in mezzo al popolo di Dio. b.f.